



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 0654873954 - fax 0654873955
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it



per il Personale
Area Funzioni centrali
(ex EPNE)

Circ. n 2-2022

Roma, 28 gennaio 2022

A TUTTO IL PERSONALE

PRIMO INCONTRO CON IL NUOVO DIRETTORE GENERALE

Nella mattinata abbiamo avuto il primo incontro con il nuovo Direttore Generale, dr. Andrea Tardiola, che si è presentato dichiarandosi orgoglioso di essere approdato in INAIL con il quale ha collaborato in passato nella sua funzione presso la Regione Lazio e ancor prima per i suoi trascorsi lavorativi.

Dell'Istituto, come ha detto anche nel recente saluto al Personale, ha apprezzato, nel tempo, quanto fa, in particolare l'incessante opera realizzata in occasione della fase pandemica tutt'ora in corso.

Ha precisato di essere già a conoscenza delle difficoltà diffuse legate alla carenza di risorse adeguate ai compiti da assolvere, quindi ha invitato le OO.SS. ad evitare di scendere in questi particolari ma, piuttosto, a soffermarsi sulle cose da fare, chiedendo di pronunciarsi in merito al futuro dell'INAIL anche e soprattutto in relazione alle sfide presenti e future legate non soltanto al lavoro in senso classico quanto alle modifiche del mondo del lavoro anche a causa di riqualificazione dell'economia, flussi migratori e cambiamenti climatici.

Le nostre delegazioni di Confsal-UNSA e Dirstat-Fialp-UNSA, nel rispetto dei criteri adottati ed entro i termini temporali assegnati, dopo aver dichiarato l'apprezzamento per l'approccio concreto, schietto e costruttivo, hanno dichiarato l'interesse a raccogliere una sfida che è del Paese, dell'INAIL e dei suoi lavoratori, coerente con il nostro core-business.

A tal proposito, hanno rivendicato la firma apposta all'accordo programmatico sottoscritto il 14 luglio 2021, peraltro fortemente voluto, unitamente ad altre storiche sigle operanti in Istituto e alla stessa Amministrazione, che ha come obiettivo prioritario proprio la valorizzazione dell'Ente e del suo Personale.

Una valorizzazione che, in alcuni casi, è anche un riposizionamento, una rivendicazione di un ruolo sempre più importante anche attraverso l'attribuzione di nuovi compiti e funzioni oltre all'estensione della base degli assicurati, proprio per meglio rispondere alle sfide che dobbiamo affrontare.

Obiettivi che possono realizzarsi attraverso il riconoscimento di fabbisogni realistici e, soprattutto, nuove assunzioni alle quali, da subito, va ipotizzata una adeguata formazione che va estesa a tutto il personale in servizio, che deve essere oggetto di una valorizzazione speculare a quella immaginata per l'Ente.

Hanno Chiarito la necessità di armonizzare l'attività dell'Istituto affinché finalmente operi all'unisono, pur nelle diversità territoriali, sottolineato come tale obiettivo risponda alle esigenze della nostra particolare utenza e degli stessi lavoratori che, sovente, registrano comportamenti troppo diversificati.

Segnali questi che contribuiscono a deteriorare un clima già difficile e ad allontanare il tanto sbandierato benessere organizzativo, mentre montano stress, disagio e malcontento e, naturalmente, si allontana il ricercato concetto di squadra.

Hanno Chiesto una condivisione strategica e un agire sinergico per raggiungere i comuni obiettivi, sia nell'interlocuzione esterna (come la trasformazione dei Co.Co.Co) che nella definizione degli accordi interni da raggiungere tempestivamente e applicare con rapidità.

Hanno sottolineato come l'INAIL non debba essere visto come un bancomat, ma un soggetto essenziale per il welfare di questo Paese che merita rispetto e considerazione da tutti, in primis dal Governo ma anche attenzione affinché mai più si ripetano affronti come quello subito recentemente ad opera dell'INL.

Con tale Istituto occorre aprire un dialogo serio per salvaguardare i compiti assegnati dal Testo unico al nostro Ente e, contestualmente, professionalità, dignità e rispetto per i nostri funzionari di vigilanza, pur nei vincoli legislativi presenti che, comunque, andrebbero ricondotti ad un auspicato coordinamento.

Infine, hanno chiesto di lavorare insieme ad un nuovo modello organizzativo oltre a quello sanitario per giungere alla costituzione della non più differibile direzione sanitaria e ad una sostanziale equiparazione al Servizio Sanitario Nazionale.

Hanno, infine, ribadito di raccogliere la sfida, dichiarato sostegno a tutte le iniziative che vanno nella direzione tracciata ma anche, promesso critica costruttiva e ferma opposizione laddove non ci sia il richiesto cambio di passo e il doveroso rispetto al Personale.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese